

Mmo e Revmo sigre

96

Cesare Gioannetti Sacerdote Apulano Rettore del Beneficio semi-
 phico di Sana' Angelo eretto in Maffignano l'anno ore di N.
 Mmo gli rappresenta essergli stato presentato la disdetta occor-
 ruita nel suo Tribunale da Lis Quincio Tencile del detto luogo di
 Maffignano di li suoi quattro otto, che si vennero a carico di detto
 Beneficio dalli sign. Bernardino, e Don Innocencio Tencili Libere,
 e fratello dell' isseppo Lis Quincio alla ragione di otto sc. cento.
 Perorando Antonio di Donato fini, e Nicola profuglio con la fir-
 gura di esso Donato loro Marco, e Libere del detto luogo, che li voglio-
 no pigliare a censo alla ragione di sei sc. cento, pregò V. Mmo
 a concedergli licenza, che possa alla detta ragione riscuer-
 zarsi alla sopraddetti colla sopraddetta fideiussione, tanto più,
 che essi intendono fondarli in un loro pezzo di sem. arancio,
 luomoiuo, et arborato con viti et arb. a filoni, posto in
 detto cen., presso li suoi fini, e con essi intendono espingere
 un censo proprio di fuoi venticinque, che censo ad otto sc.
 cento a favore della Ven. Compagnia del S.mo Sacramento
 di Maffignano, dal che si riconosce l'utile evidente della povertà
 Donna, che non ha altro debito, e poi col sopraddetti dell' episc.
 di Sana' Angelo, insende ^{missionari} un officio di pianura
 nel cen. di Monte fiore, per il quale ne viene molestato,
 et il sopraddetto che uerebbe ad acquisare le ragioni
 si della detta Compagnia, come d' altri obblighi, che il
 tutto *Quam Tenet*

Auctoris narrata licentia punitur, cum assistentia dñi vi. fornic
 impertinent, dandi ad censum supra pecuniaz. immo, personis comin
 deonit, et cum idoneis fideiussoribus, et obligatione subornd fideiussor
 in casum otium, et deteriorationis cond. dñi abicini ex obliandis, dñm
 tamen fundus sui liber, et alieno, auct. omnia non punitur, et pre-